



Comune della Spezia

Regione Liguria

La Spezia progetta il suo fronte a mare

Jose Llavador vincitore del concorso internazionale di idee

La Spezia, 20 ottobre - E' José Llavador il vincitore del concorso internazionale di idee per la progettazione del nuovo waterfront della Spezia.

Llavador è un architetto urbanista di fama internazionale. Nato a Valencia nel 1954, è stato protagonista della trasformazione urbanistica della città spagnola. A lui si devono il nuovo fronte, la fiera e la Città delle Arti e delle Scienze di Valencia. Membro del Royal Institute of British Architects dal 2000, ha partecipato a molti concorsi a livello internazionale dove si è piazzato tra i vincitori: l'intervento Puerto Ciudad de Las Palmas de Gran Canaria (in collaborazione con Kazuyo Sejima e Ryue Nishizawa); il porto turistico e terminal crocieristico di Golfo Aranci; il programma di riqualificazione del waterfront di Olbia; il progetto Campidoglio due – la casa dei cittadini a Roma; il recupero dell'area urbana ex depositi tranviari con l'insediamento di strutture sportive, museali, culturali, commerciali e residenziali di Modena; concorso per il Museo della Scienza di Daejeon in Corea del Sud.

Quello proposto da Llavador per il nuovo fronte a mare della Spezia è un progetto molto raffinato sia nel disegno della linea di costa che nelle connessioni con la città. Di grande interesse la soluzione di parziale interrimento di viale Italia all'altezza di piazza Europa e del Centro Allende.

Il waterfront spezzino, con i suoi 15 ettari, è un intervento di dimensioni rilevanti destinato a cambiare il volto della città.

Comune della Spezia, Regione Liguria, Autorità Portuale hanno a questo fine emanato un concorso internazionale di idee partito nel 2006.

Alla competizione hanno partecipato studi di fama internazionale, alcuni dei più importanti nomi del panorama architettonico contemporaneo. Inizialmente sono state presentate 64 domande, tra le quali sono stati selezionati i 16 concorrenti che hanno avuto accesso alla fase progettuale articolata in due passaggi. I finalisti sono stati cinque: Obermeyer; Studio Valle; Guillermo Vasquez Consuegra; Ove Arup; José Llavador.

A Calata Paita troveranno spazio, accanto alle funzioni di trasporto marittimo, diportismo nautico e stazione crocieristica, strutture ricettive con spazi congressuali, spazi commerciali e direzionali, strutture culturali e per il divertimento, spazi verdi e, in misura marginale, residenza.

Obiettivi del concorso: la valorizzazione e il recupero a uso urbano di Calata Paita e dell'intero fronte a mare della città da via San Cipriano al Porticciolo Mirabello. Altro terreno sul quale si sono misurati i progettisti, la ridefinizione qualitativa dell'area di viale Italia al fine di facilitare al massimo la relazione pedonale tra la città e il suo mare.

Il concorso si è articolato attraverso una fase di preselezione e due gradi successivi. Il primo di questi ha riguardato l'elaborazione di un progetto a livello planivolumetrico, contenente gli elementi preliminari di carattere urbanistico, edilizio, economico nonché l'inquadramento di funzioni, interventi, opere e riassetto complessivo dell'area. La commissione giudicatrice ha selezionato cinque concorrenti ammessi, a pari merito, al secondo grado del concorso. Questo ha richiesto una maggiore definizione del planivolumetrico precedentemente elaborato e la produzione del progetto architettonico dei volumi, preliminare delle opere e delle aree a finalità pubblica proposte e suddivise in due fasi di realizzazione.

I 16 gruppi che hanno partecipato al concorso: Luca Dolmetta; Dodi Moss; Obermeyer; Gregotti Associati; Chapman Taylor Architetti Srl; Studio Valle; Wilson; Arch. Guillermo Vasquez Consuegra; Studio Cevini Viola; David Felice; Ferlenga; Ove Arup; Arch. Giampiero Buffi; Ing. Antonelli; Tecnicoop; José Lavador

I membri della commissione giudicatrice : Architetto Ugo Baldini, Presidente CAIRE –Cooperativa Architetti e Ingegneri; Architetto Paolo Balistreri, Direttore Trasporti e Logistica di Toroc; Architetto Rino Bruttomesso, Direttore Centro Internazionale Città d'Acqua; Architetto Franco Lorenzani, Direttore generale Dipartimento Pianificazione Territoriale Regione Liguria; Architetto Josep Acebillo Marin, Professore dell'Università della Svizzera Italiana; Architetto Federico Oliva, Professore Ordinario di Urbanistica del Politecnico di Milano e Presidente dell'Istituto Nazionale di Urbanistica; Ingegnere Franco Pomo, Segretario Generale Autorità Portuale della Spezia e l'architetto Emilio Erario, direttore area urbanistica del Comune della Spezia.